

Corriere Dintorni

CORRIERE DI CHIARI
VENERDÌ 23 OTTOBRE 2009 - ANNO 65 - NUMERO 71

25



In stallo il Kite gen

Senza decisioni
l'incontro a Berzano
sulla centrale eolica

Marchino a pag. 34

«La centrale eolica fatela più in là» Discussione senza esito a Berzano Intanto la Sequoia preme: «Ce ne andremo altrove»

BERZANO • «Energia elettrica che non inquina e senza rischi per la popolazione». «Va bene, però facciamola più lontano dalle case, soprattutto il primo impianto completamente sperimentale».

La serata di presentazione del Kite-gen, la centrale eolica ad alta quota che produce energia elettrica, si è conclusa con un nulla di fatto o quasi. Sono rimasti sulle loro posizioni i cittadini scettici, soprattutto quelli residenti vicino alla chiesa di San Giovanni, zona scelta per il primo impianto. Viceversa, sindaco e larga parte della maggioranza plaudono e spingono la proposta.

A presentare il progetto, nel salone sotto il campo da tennis, di fronte a un centinaio di persone, c'era Massimo Ippolito, il berza-

nese inventore di questo carosello d'aquiloni che sta tentando di rivoluzionare la produzione di energia pulita.

Dopo le parole del sindaco, Ippolito introduce l'impianto sperimentale che vuole costruire a Berzano. L'impianto che dovrebbe sorgere in regione Ochera, non distante dalla chiesa di San Giovanni, si presenterebbe come una cupola in vetro dal diametro di 12 metri, dalla quale sverterebbe un braccio mobile alto circa 20 metri, dall'impatto, secondo gli ideatori, ne più e ne meno di quello che da un lampione. E' da quest'ultimo che si libererebbero i cavi per sostenere gli aquiloni a caccia del vento in alta quota. Il loro movimento produrrebbe energia elettrica pulita.

«Siamo stati rassicurati sulla sicurezza della centrale - interviene il sindaco Sergio Teja - L'impianto berzanese, proprio perché sperimentale, avrà aquiloni che non voleranno sopra i 150 metri, pertanto dovrebbero anche cadere accidentalmente non lo farebbero fuori dal territorio di proprietà della Sequoia automation, la società chierese presieduta da Ippolito».

Tra le cose di cui non si è ancora parlato, Teja cita peso e consistenza delle funi: «Sono davvero leggere. Anche nel caso dovessero venire accidentalmente giù, non costituirebbero pericolo per abitazioni o incolumità dei cittadini - sostiene - Daprofani, crediamo a quello che ci viene detto anche perché abbiamo i pareri di accademici del Politecnico».

Tra il pubblico, parecchi i favorevoli all'impianto. Ma non manca chi la pensa come Felice Graglia, vicesindaco negli anni Novanta e oggi portavoce delle famiglie "dissidenti": «Riteniamo il progetto della Sequoia valido, innovativo e di certo pulito - premette Graglia - Tuttavia, non vogliamo l'impianto così vicino alle nostre abitazioni, davvero sopra le nostre teste, proprio perché è sperimentale e nessuno sa con precisione se comporterà problemi o meno».

Lui, insieme ad altri tre residenti della zona interessata, propone semplicemente l'individuazione di un altro sito, sempre in territorio berzanese. «Perché non lo concedete vicino alle vostre case?», si rivolge sarcastico ai consiglieri di maggioranza Felice Cele-



Massimo Ippolito accanto al modellino del kite gen, che Sequoia sta già cominciando ad assemblare a Chieri

«Riuniremo una commissione di controllo - chiude Teja - Entro fine mese dovrà pronunciarsi la commissione paesaggistica, poi la palla tornerà in commissione edilizia. Informeremo le persone che nutrono dubbi passo dopo passo. I tempi sono stretti in quanto l'azienda non può permettersi di concedere altro tempo: o diamo il nostro benessere oppure, a malincuore, se ne andranno altrove facendo naufragare un piano che potrebbe portare benessere, cultura scientifica e risparmio».

Ma uno spiraglio forse si apre: «Stiamo a vedere i prossimi passaggi - chiude Graglia - Se il municipio darà i permessi, vigileremo che tutto venga fatto nel rigoroso rispetto delle norme e delle garanzie».

Riccardo Marchina

dozzina ai Denezze in costume verde padano. Per iscriversi al concorso. 0141-59.51.26 e 340-266.57.63.

«Sarà in palio solo una fascia, che permetterà alla ragazza scelta di passare alla semifinale di aprile - spiega Anna Maria Pariseli, che si occupa delle selezioni in Piemonte e in Valle d'Aosta - Gli anni precedenti attribuivamo anche i titoli di Miss Sole delle Alpi e Miss Camicia Verdesche da quest'anno verranno assegnati durante la finalissima». La sfilata delle ragazze sarà intervallata dal cantante Piero Montanaro. La giuria sarà nominata dalla sezione castelnovese e composta da alcuni dei suoi membri. Le aspiranti miss devono avere tra i 17 e i 28 anni compiuti entro gennaio 2010.

E poi? «Deve essere una ragazza genuina, bella, semplice deve conoscere il territorio piemontese - abbozza l'organizzatrice - Alle ragazze è richiesto di mettersi completamente in gioco. Non verranno giudicate solo per l'aspetto fisico. Cercherò di fare qualche domanda per conoscerle meglio e stuzzicarle un po'».

stino e Paolo Botton, i più ferventi sostenitori del progetto.

Le rassicurazioni sul fatto che gli aquiloni berzanesi non voleranno più alti di 150 metri non convincono gli oppositori: «Sarà così all'inizio, ma dopo? - si chiede Graglia - Mi pare di

aver capito che, per raggiungere quantità di energia utile al municipio e ai privati, si debba salire molto di più».

Dunque, il progetto resta in attesa del via libera municipale. Mentre dalla Sequoia hanno già fatto sapere che, in caso di diffi-

coltà, emigreranno altrove. Ormai l'operazione è a uno stadio molto avanzato e nessuno la potrà fermare: solo un impianto vero e proprio può confermare se si tratta della panacea al mal di energia del ventunesimo secolo. A Berzano o da qualche altra parte.